

RICOSTRUZIONE 2016: LEGNINI CHIEDE PROROGA PROGETTI EDIFICI CON DANNI LIEVI AL 30 SETTEMBRE, 'SARA' L'ULTIMA'

15 Giugno 2020



TERAMO - "Per legge la scadenza per le domande per i danni lievi, è il 30 giugno, molto ravvicinata, e per questo ho chiesto al Parlamento di valutare una ultima proroga di qualche mese e so che ne stanno discutendo in sede di conversione del Decreto Rilancio. Ove il Parlamento non dovesse provvedere con una disposizione di legge, io entro una decina di giorni al massimo farò in modo che con una mia specifica ordinanza si possa prorogare il termine al 20 settembre, facendo leva sulla sospensione dei termini che è stata riconosciuta in virtù dell'emergenza Covid".

Lo ha detto il commissario alla ricostruzione post sisma 2016 Giovanni Legnini, ad Ascoli Piceno dove ha incontrato il sindaco Marco Fioravanti e il vescovo Giovanni D'Ercole.

"Sarà un'ultima proroga - ha assicurato - sapendo che il nostro obiettivo è far sì che le domande di contributo per i progetti dei danni lievi vengano presentati al più presto. Alla vigilia del quarto anno non possiamo ancora stare a discutere dei danni lievi - ha sottolineato -. Bisogna decidere e questo è un appello che io faccio ai progettisti e ai cittadini: fate la domanda di contributo perché adesso abbiamo anche procedure molto celeri". Legnini ha parlato anche della stabilizzazione del personale a tempo determinato.

"Un problema aperto - ha osservato - e mi auguro che possa essere ottenuto un risultato in un tempo ragionevole poiché non possiamo perdere professionalità che sono state formate proprio per dare risposte all'emergenza terremoto. Serve una proroga generalizzata di tutti i contratti in scadenza nei prossimi mesi. Perdere queste figure professionali sarebbe un danno per il processo ricostruttivo e non ce lo possiamo permettere".

Sul fronte dell'ospitalità ai terremotati giovedì è in programma un incontro con il capo della Protezione civile Borrelli.

"Abbiamo già convenuto che dobbiamo verificare tutte le possibilità per allineare l'assistenza alla popolazione colpita con il processo di ricostruzione - ha spiegato -. Il diritto all'assistenza deve essere collegato con la necessità di avviare la ricostruzione e quindi il conseguente rientro a casa dei cittadini. aspetti che procedono separatamente".